

_Lettera_N_3385a

A don Michele Rua

Sanremo, inizio aprile 1881

Car.mo D. Rua,

1° Ti mando qui alcune lettere per tua norma.

2° Ho mandato al sig. Saccardo direttamente la ricevuta di f. 150 m. per guadagnare tempo, ma non ho detto di inviarme ricevuta a Torino. Forse lo farà, del resto se ne può fare richiesta.

3° Impiega pure il danaro come hai detto tra Rossi e la Banca di Sconto etc.

4° Sono a S. Remo e studio di preparare pillole confortabili per D. Cibrario. Gli ho già dato un po' di chinino con cui gli ho tolto la febbre delle cambiali. Vedremo.

5° Domenica prossima discorsero e questua in questa città per Vallecrosia.

6° Indirizza ogni cosa ad Alassio.

7° Martedì, mercoledì, giovedì ad Alassio, dopo a S. Remo di nuovo. Lunedì poi vado direttamente a Varazze donde scriverò.

8° Si raccoglie molto danaro ma ci sono da per tutto debiti che spaventano.

9° È necessario che ci vediamo o ad Alassio od a Varazze. Osserva se puoi venire.

10° Dirai a D. Berto che se non ha difficoltà si prepari per venirmi ad incontrare a Sanpieroarena. Se poi egli assolutamente non potesse mi prepari qualcuno ad hoc.

Dio ci benedica tutti.

Saluta Galavotti e credetemi sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco